



Rapporto sulla protezione internazionale in Italia **2016**

ANCI
CARITAS ITALIANA
CITTALIA
FONDAZIONE MIGRANTES
SERVIZIO CENTRALE DELLO SPRAR
IN COLLABORAZIONE CON
UNHCR

SINTESI

Chi fugge, perché e verso dove



Nel 2015 e nel primo semestre del 2016

- **disuguaglianze economiche**
- **disuguaglianze nell'accesso al cibo e acqua**
- **land grabbing**
- **attentati terroristici**

Chi fugge, perché e verso dove

I migranti
forzati
nel mondo

65,3
milioni

3,2 richiedenti asilo

21,3 rifugiati

40,8 sfollati

I minori



51%

di questi

98.400

domande MSNA

provenienza



afghanistan



eritrea



Siria



somalia

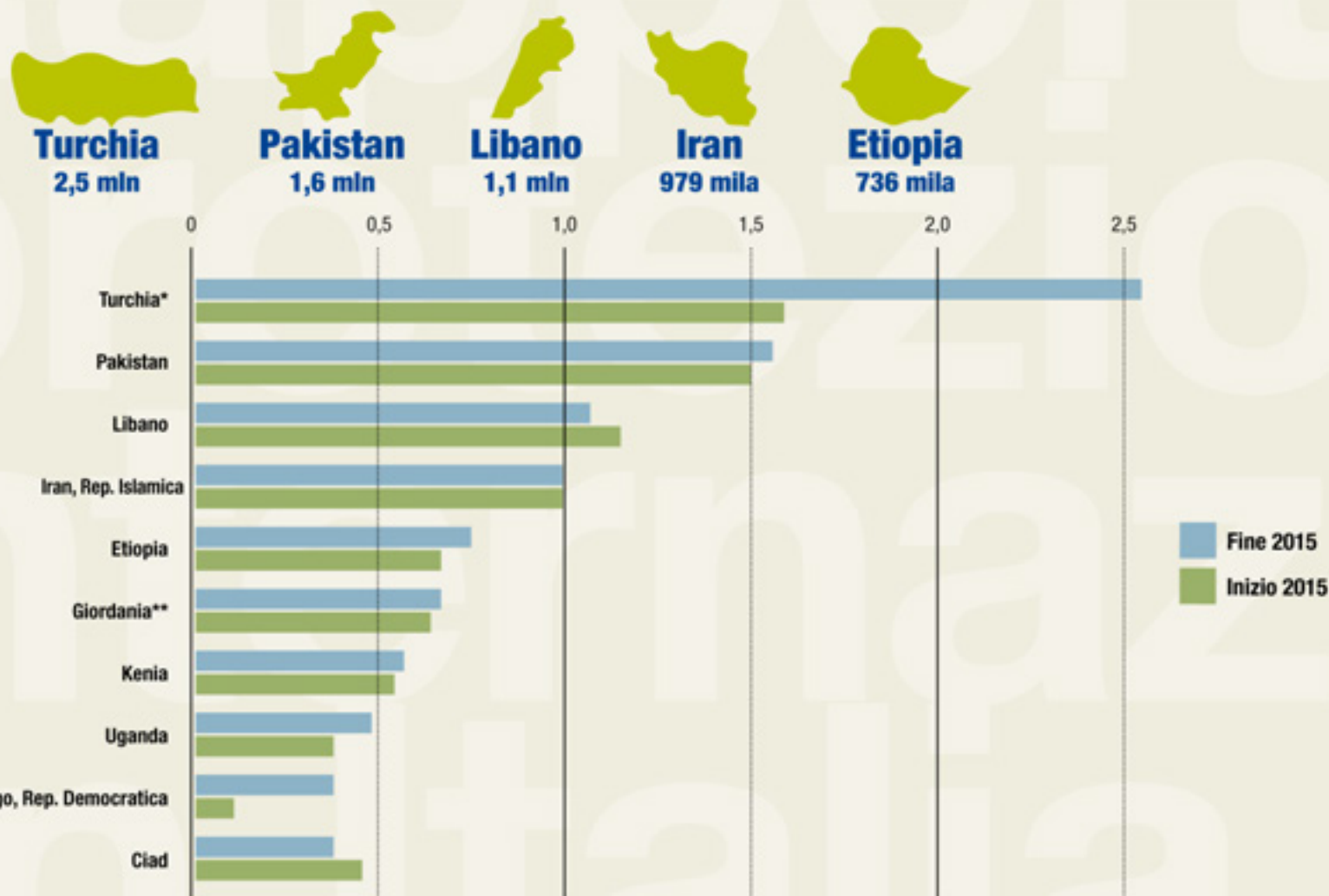


In collaborazione con



Principali Paesi di asilo

il 98% dei rifugiati si trova in paesi in via di sviluppo



Principali Paesi di origine



Siria
4,9 mln



Afghanistan
2,7 mln



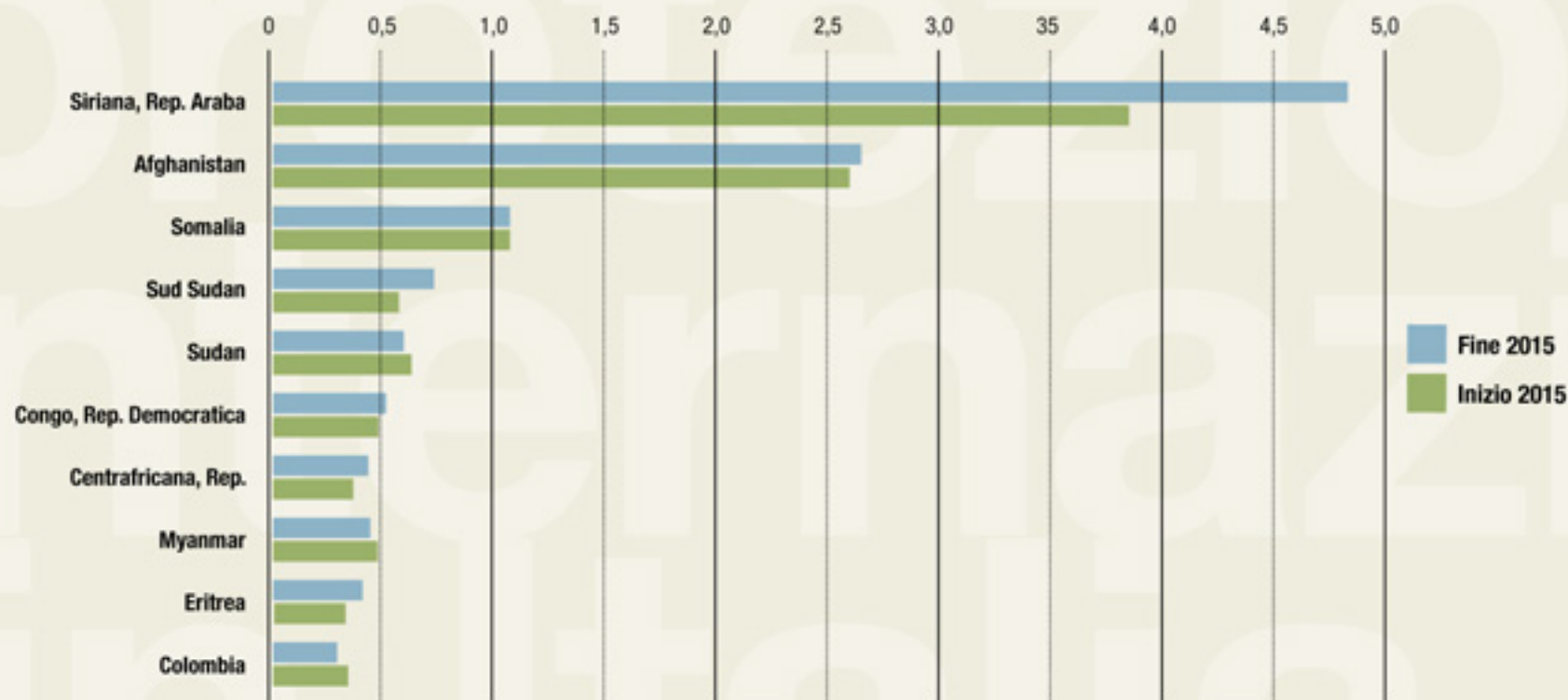
Somalia
1,1 mln



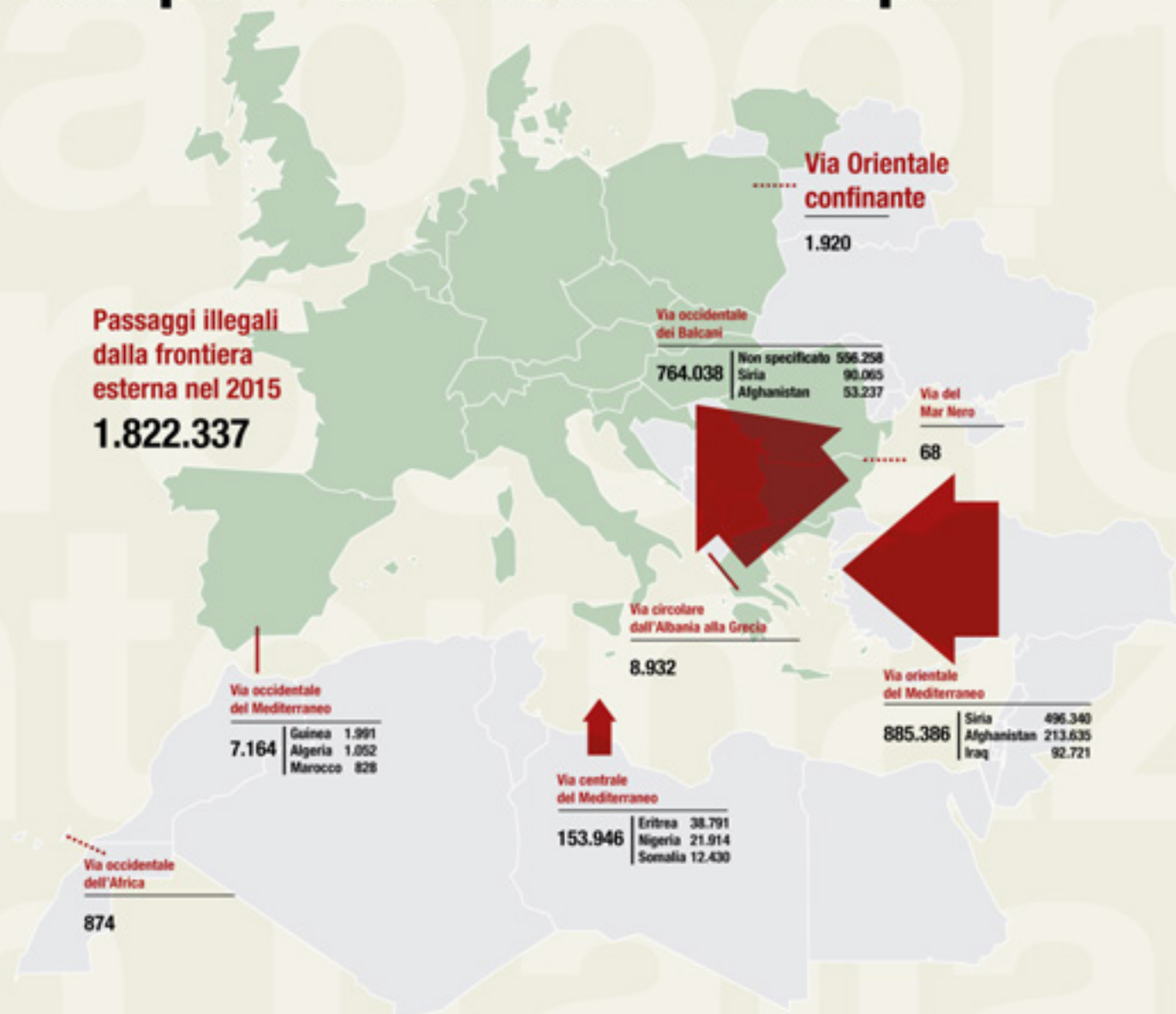
Sud Sudan
778 mila



Sudan
628 mila



Le principali rotte verso l'Europa



Le domande di protezione presentate



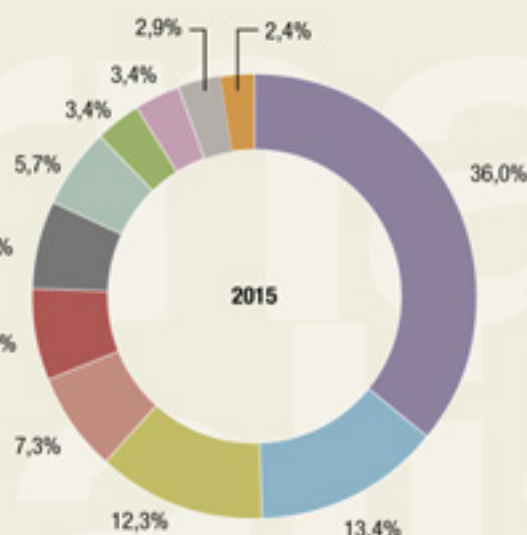
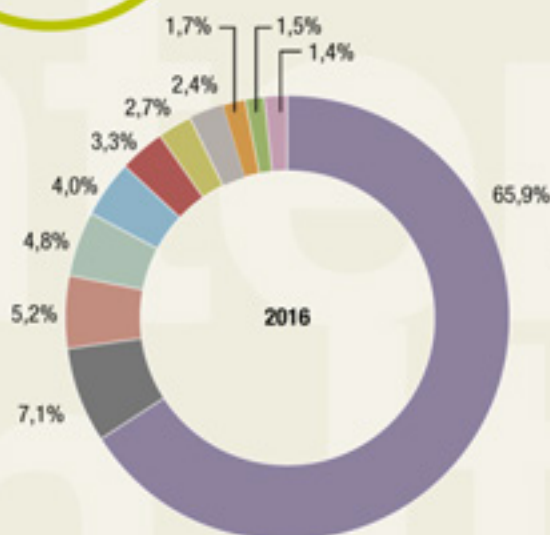
1.393.350

le domande di protezione internazionale presentate nel 2015

VALORE PIÙ CHE RADDOPPIATO DALL'ANNO PRECEDENTE

94,9%

nei 28 Paesi membri dell'Unione europea



Germania	Svezia
Italia	Regno Unito
Altri paesi	Grecia
Francia	Belgio
Ungheria	Paesi Bassi
Austria	



Caritas Italiana
organizzazione pontificale della Cei

CITALIA
fondazione anti-racket



Fondazione Migrantes
ORGANISMO PASTORALE DELLA Cei



SPRAR
Servizio di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati

In collaborazione con



Gli esiti delle decisioni adottate

domande esaminate

776.160

esito
positivo

43%

Paesi	Domande v.a.	Decisioni v.a.	Esiti positivi v.p.	Dinieghi v.p.
Germania	476.620	343.260	43,2	56,8
Ungheria	177.135	3.900	14,0	85,9
Svezia	162.550	57.500	60,0	40,0
Austria	88.180	26.195	67,8	32,2
Italia	84.085	71.365	41,5	58,5
Francia	75.750	112.490	23,1	76,9
Paesi Bassi	44.970	21.550	79,1	20,9
Belgio	44.760	27.155	40,1	59,9
Regno Unito	38.995	51.195	35,0	65,0
Finlandia	32.345	3.135	57,3	42,7
Unione Europea (28 Paesi)	1.322.170	776.160	42,9	57,1
media UE	47.220	27.712		

I numeri, il genere, la nazionalità, l'età di chi arriva



153.852

numero dei migranti sbarcati sulle coste

tre quarti di sesso maschile e 10,7% MSNA



fine ottobre

159.432

numero dei migranti sbarcati sulle coste

tre quarti di sesso maschile e 12,1% MSNA

Le domande presentate

2015  83.970



Nigeria



Pakistan



Gambia



Senegal



Bangladesh

2016
Primi sei mesi  53.829



Nigeria



Pakistan



Gambia



Senegal



Bangladesh

Le decisioni adottate

2015

71.000

istanze esaminate

3.555 status di rifugiato

10.225 protezione sussidiaria

13.780 19,4%

15.768 22,2%

motivi umanitari

41,6%

ai quali è riconosciuta
una qualche forma di protezione

2016

49.479

domande esaminate

2.350 status di rifugiato

6.481 protezione sussidiaria

8.831 17,8%

9.050 18,3%

motivi umanitari

36,1%

ai quali è riconosciuta
una qualche forma di protezione



In collaborazione con



L'accoglienza di chi arriva

PERSONE IN ACCOGLIENZA

2015
114.400

giugno/2016
135.045

ottobre/2016
171.932

Territorio	A		B		C	D
	Immigrati presenti nelle strutture temporanee	Immigrati presenti negli hotspot	Immigrati presenti nei centri di prima accoglienza	Posti SPRAR occupati (al 12 ottobre 2016)	A+B+C	
Lombardia	20.850			1.483	22.333	
Veneto	11.426		2.828	500	14.754	
Lazio	9.100		918	4.213	14.231	
Sicilia	4.826	985	3.996	4.360	14.167	
Campania	11.912			1.286	13.198	
Piemonte	11.862			1.206	13.068	
Toscana	11.328			842	12.170	
Emilia-Romagna	10.103		567	1.172	11.842	
Puglia	5.777	240	3.328	2.220	11.565	
Calabria	3.091		1.231	2.238	6.560	
Sardegna	5.715			193	5.908	
Liguria	5.405			453	5.858	
Friuli-Venezia Giulia	4.064		1.147	357	5.568	
Marche	4.263			694	4.957	
Molise	2.932			475	3.407	
Umbria	2.974			411	3.385	
Abruzzo	3.067			262	3.329	
Basilicata	1.964			459	2.423	
Provincia Autonoma di Bolzano	1.494			0	1.494	
Provincia Autonoma di Trento	1.284			147	1.431	
Valle d'Aosta	290			0	290	
Totale	133.727	1.225	14.015	22.971	171.938	

L'accoglienza nella rete dello SPRAR 2016

674
PROGETTI

520
PER CATEGORIE
ORDINARIE

109
PER MINORI NON
ACCOMPAGNATI

45
PER PERSONE
CON DISAGIO
MENTALE O
DISABILITÀ

27.089
POSTI DI
ACCOGLIENZA

24.593
PER CATEGORIE
ORDINARIE

1.916
PER MINORI NON
ACCOMPAGNATI

580
PER PERSONE
CON DISAGIO
MENTALE O
DISABILITÀ



In collaborazione con



L'accoglienza nella rete dello SPRAR 2016

574

ENTI LOCALI
TITOLARI
DI PROGETTO

533

COMUNI

29

PROVINCE

12

UNIONI
DI COMUNI

CIRCA

1.200

COMUNI COMPLESSIVAMENTE
COINVOLTI NELL'ACCOGLIENZA

PROGETTI
PRESENTI IN

101

PROVINCE
SU 110

19

REGIONI
SU 20

22.983

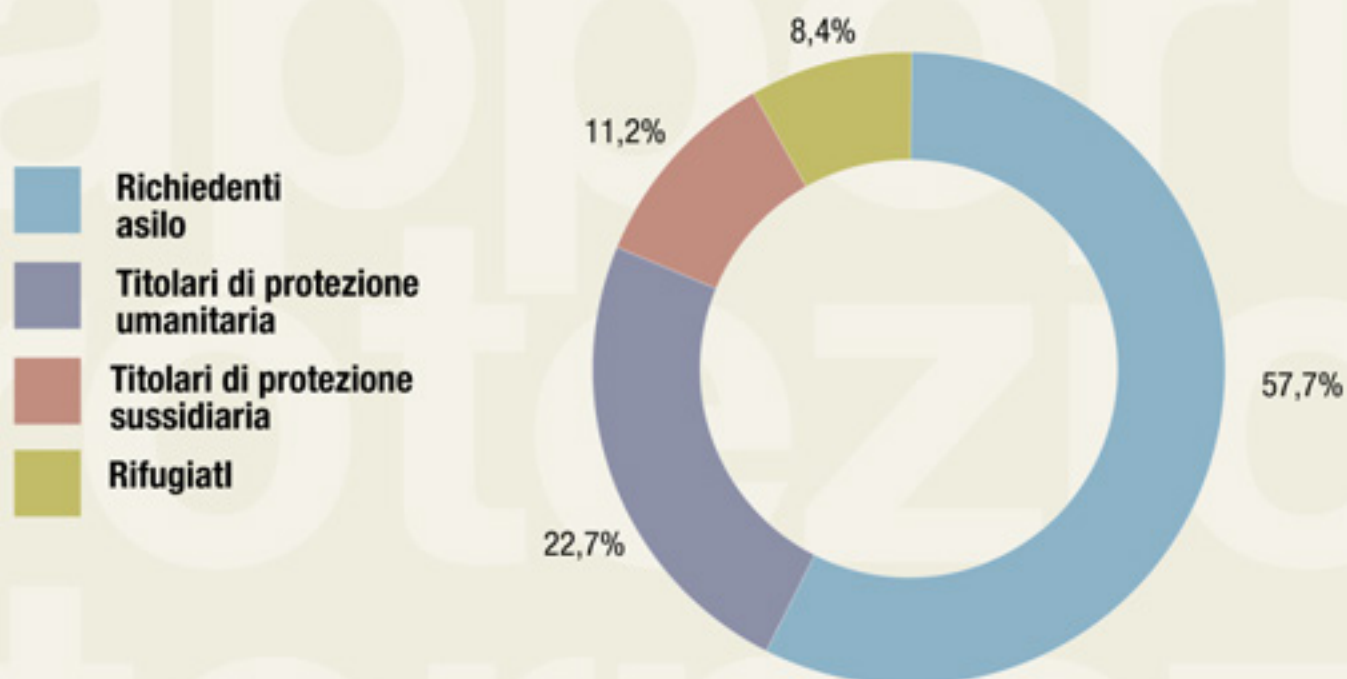
ACCOLTI
NEI PRIMI
6 MESI DEL 2016



In collaborazione con



Accolti nella rete SPRAR



I PRIMI 5 PAESI BENEFICIARI



Nigeria
16,4%



Gambia
13,6%



Pakistan
12,2%

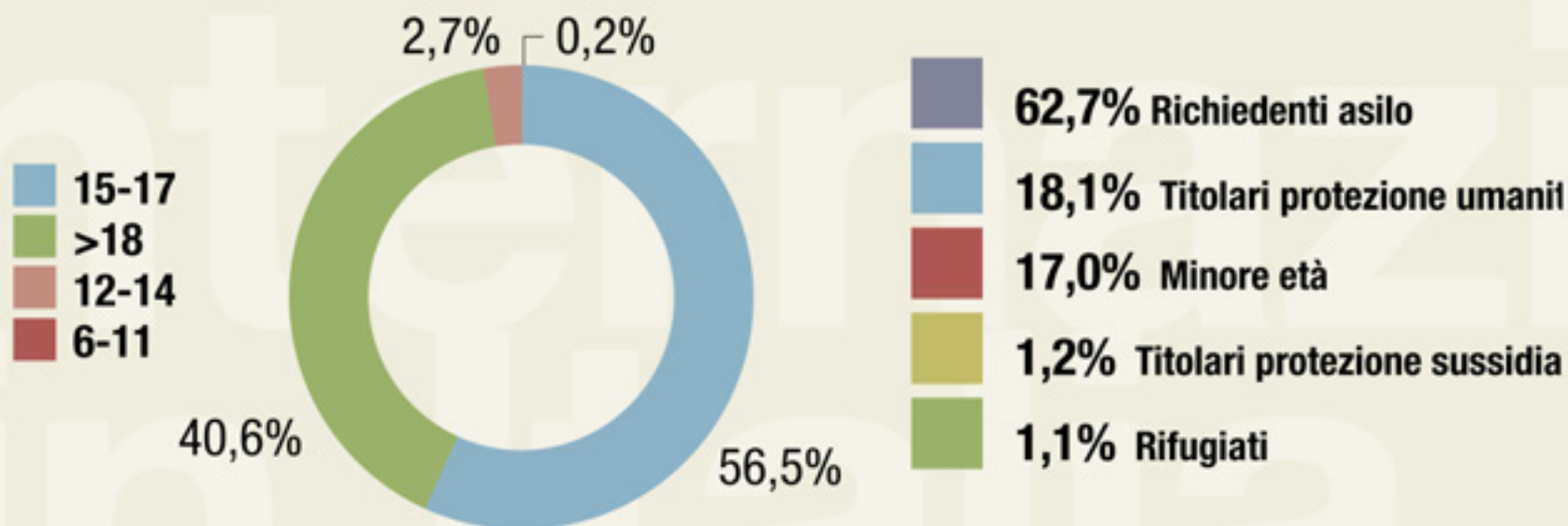
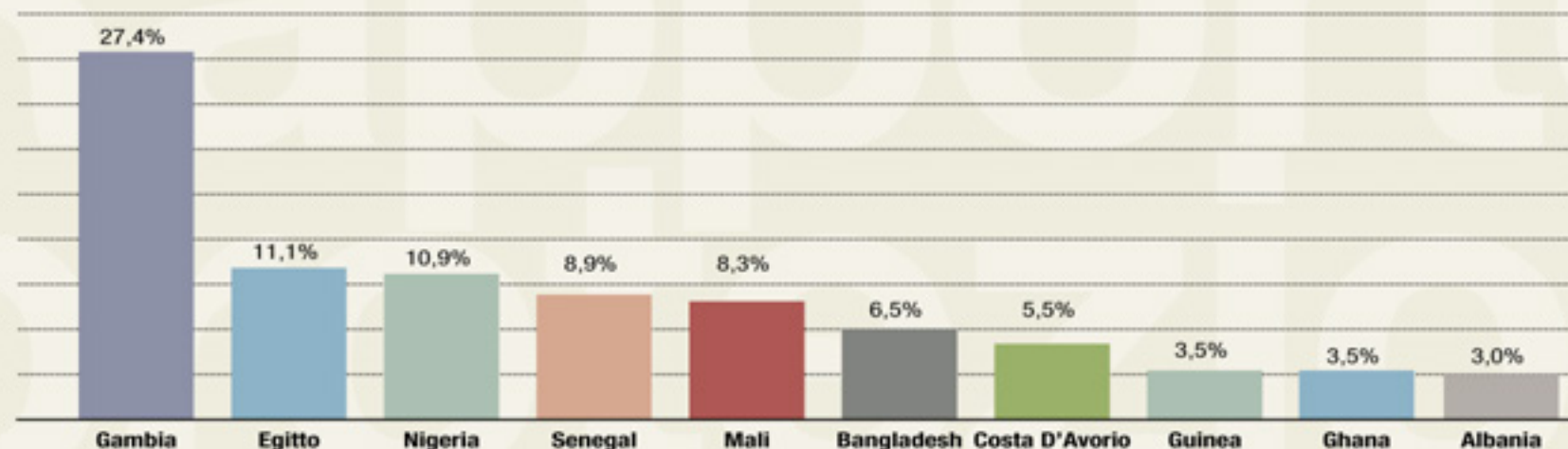


Mali
10,2%



Afghanistan
8,5%

MSNA accolti nella rete SPRAR



I posti di accoglienza e i MSNA accolti



Posti per MSNA



MSNA accolti (permanenze)



In collaborazione con



Raccomandazioni

ALLE FRONTIERE

Un approccio orientato alla tutela dei diritti umani

Nello specifico si raccomanda:

- che l'Unione Europea ottemperi ai suoi obblighi internazionali per la protezione dei diritti umani alle sue frontiere esterne, sostenendo e rafforzando sempre più le operazioni di ricerca e salvataggio;
- che vengano ampliati i canali umanitari di ingresso in Europa anche attraverso il rilascio di visti da richiedere alle ambasciate dei Paesi di transito ed origine;
- che si lavori ad una revisione del Regolamento di Dublino volta innanzitutto all'eliminazione del riferimento al paese di primo ingresso;
- che l'Ue monitori gli accordi bilaterali fra gli Stati membri e i paesi di origine dei migranti e dei richiedenti la protezione internazionale;

Raccomandazioni

A LIVELLO NAZIONALE

Definitiva implementazione di un sistema unico di accoglienza

Nello specifico si raccomanda:

- la piena messa in atto della cd. filiera dell'accoglienza così come definita nel decreto legislativo 142/2015 con particolare riferimento all'attivazione di hub di prima accoglienza sia per gli adulti, sia per i minori stranieri non accompagnati;
- a piena applicazione della direttiva del Ministro dell'Interno dell'11 ottobre 2016, "Regole per l'avvio di un sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo e dei rifugiati sul territorio nazionale attraverso lo SPRAR";
- l'adozione di standard predefiniti in ogni contesto di accoglienza, strutturale o straordinario;
- la predisposizione di programmi di formazione e aggiornamento rivolti sia a forze dell'ordine che ad operatori dell'accoglienza;
- il disegno di legge sulle "misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" prosegua il suo iter al Senato, dopo l'approvazione alla Camera il 26 ottobre 2016;
- modalità comuni di monitoraggio e di valutazione degli interventi in tutti i contesti di accoglienza, che consentano di verificare l'efficienza e l'efficacia degli interventi adottati.

+ inclusione + volontariato - sfruttamento



Rapporto sulla protezione internazionale in Italia **2016**

ANCI
CARITAS ITALIANA
CITTALIA
FONDAZIONE MIGRANTES
SERVIZIO CENTRALE DELLO SPRAR
IN COLLABORAZIONE CON
UNHCR

SINTESI